

Boll. Mus. reg. Sci.nat. Torino	Vo. 32 - N. 1-2	pp. 125 - 152	30.12.2015
---------------------------------	-----------------	---------------	------------

Roberto PACE

Aleocharinae della Nuova Zelanda, raccolte dal Dr. P.M. Giachino e dal Dr. M. Daccordi * (Coleoptera, Staphylinidae)[#]

ABSTRACT

Aleocharinae from New Zealand collected by Dr. P.M. Giachino and Dr. M. Daccordi. (Coleoptera, Staphylinidae) - A taxonomic study of the Staphylinidae subfamily Aleocharinae of the north New Zealand is presented. Seven tribes (Pronomaeini, Gyrophaenini, Homalotini, Bolitocharini, Falagriini, Athetini, Oxypodini), nineteen genera (*Myllaena*, *Notiomerinx*, *Coenonica*, *Makrosolenia*, *Falagria*, *Kompsatele*, *Dasytricheta*, *Ecomorypora*, *Amischa*, *Australoconota*, *Geostibasoma*, *Leptostiba*, *Neozelatheta*, *Pelioptera*, *Neozelandusa*, *Pronomaeida*, *Thrixenglyphe*, *Calodera*, *Neodoxa*) and 27 species are recognized. Five genera (*Makrosolenia* of the Bolitocharini *Kompsatele* of the Falagriini, *Neozelatheta* of the Athetini, *Pronomaeida* and *Thrixenglyphe* of the Oxypodini) and 20 species (*Myllaena tangarakauensis* n. sp., *Coenonica neozealandensis* n. sp., *Makrosolenia neozealandensis* n. sp., *Falagria neozealandicola* n. sp., *Kompsatele neozealandense* n. sp., *Ecomorypora tongarirensis* n. sp., *Ecomorypora daccordii* n. sp., *Amischa neozealandensis* n. sp., *Australoconota neozealandensis* n. sp., *Geostibasoma neozealandensis* n. sp., *Leptostiba minor* n. sp., *Neozelatheta urewerensis* n. sp., *Pelioptera eruensis* n. sp., *Neozelandusa ruapehumontis* n. sp., *Pronomaeida pectinis* n. sp., *Pronomaeida giachinoi* n. sp., *Thrixenglyphe neozealandense* n. sp., *Calodera neozealandensis* n. sp., *Neodoxa tongarirensis* n. sp., *Neodoxa tapuensis* n. sp.) are described as new to the science. New combinations is proposed for 1 species of the Oxypodini. Each new genus and species is described, compared and illustrated.

Key words: Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae, taxonomy, new genera, new species, New Zealand.

INTRODUZIONE

La sottofamiglia Aleocharinae della Nuova Zelanda comprende circa 15 tribù e 34 generi (Klimaszewski & Newton, 1996). È caratterizzata da un alto numero di endemismi a livello generico. Circa ventitré generi di Aleocharinae sono esclusivi della Nuova Zelanda con le sue isole subantartiche. Un notevole numero di specie sta aspettando d'essere descritto (Klimaszewski & Newton, 1996), soprattutto nel suolo. Il presente è un contributo alla loro conoscenza.

*Risultati della Missione Zoologica del MRSN di Torino nella "Gondwana" finanziata dall'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma. XXVII contributo.

[#]293° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae.

MATERIALE E METODI

Gli esemplari del presente lavoro sono stati raccolti con vaglio nell'humus e detriti vegetali del suolo di boschi di parchi nazionali della Nuova Zelanda dal Dr. Pier Mauro Giachino, noto studioso di Catopidae e Trechinae, e dal Dr. Mauro Daccordi, noto per i suoi studi su molti generi di Chrysomelidae, già conservatori e ricercatori del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (MRSN), nel corso della Missione Zoologica nella "Terra della Gondwana" (1999) finanziata in parte dall'Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

Anche lo studio tassonomico delle specie della sottofamiglia Aleocharinae della Nuova Zelanda, come quello d'altre regioni zoogeografiche, presenta seri problemi interpretativi che sono risolti in gran parte grazie all'esame della forma dell'organo copulatore maschile (edeago) e della spermateca. Gli esemplari sono stati dissezionati con lo scopo di includere le strutture genitali in balsamo del Canada (su piccoli rettangoli trasparenti di plastica, che accompagnano gli esemplari). Le strutture genitali sono state studiate con l'uso di un microscopio composto fino a 450 ingrandimenti e disegnate per mezzo di oculare a reticolo. Le misurazioni sono state eseguite mediante l'ausilio di un oculare con scala micrometrica. I caratteri dell'habitus sono stati osservati con microscopio stereoscopico fino a 100x.

Il riconoscimento sicuro delle specie è qui affidato soprattutto alla parte illustrativa. Il disegno dell'edeago e/o della spermateca comunica molte più informazioni sicure di una lunga e minuziosa descrizione. Per questo motivo le descrizioni sono brevi, limitate a porre in evidenza ciò che non è chiaramente visibile nelle foto dell'habitus, come la reticolazione e la granulosità. Le fotografie e tutte le illustrazioni sono state realizzate, messe in simmetria per gli habitus, e montate in tavole dall'autore per mezzo del software Adobe Photoshop.

Gli olotipi e i paratipi delle nuove specie e altro materiale sono conservati nei seguenti istituti:

- FMNHC: Field Museum of Natural History, Chicago;
- IRSNB: Institut Royal des Sciences Naturelles, Bruxelles;
- MRSN: Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino;
- NZAC: New Zealand Arthropod Collection, Auckland.

ELENCO SISTEMATICO DI TRIBÙ, GENERI E SPECIE

Tribù PRONOMAENI

Myllaena Erichson, 1837

Myllaena neozelandensis Pace, 2008

Myllaena neozelandensis Pace, 2008: 86

Materiale esaminato: 1 ♀, New Zealand, N Isl., 850 m, Tongariro N.P., Erua for., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Specie attera nota solo della località tipica Tongariro.

***Myllaena tangarakauensis* n. sp.**

(Figg. 1 e 21-23)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 15 km before Tahora, 220 m, Tangarakau forest, 11.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,1 mm. Attera. Corpo lucido e rossiccio, antenne giallo-rossicce, zampe rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più lungo del primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto a settimo lunghi quanto larghi, ottavo a decimo trasversi. Reticolazione di capo, pronoto e addome molto superficiale, quella delle elitre evidente. Granulosità di capo e pronoto fitta e saliente, quella di elitre e addome molto fine e fitta. Edeago Figg. 21-22, spermateca Fig. 23.

Comparazioni: La nuova specie è attera, perciò le elitre sono ridotte. Per questo carattere è distinta da *M. intermedia* Erichson, 1839, specie paleartica, ma presente anche in Nuova Zelanda (Klimaszewski et al., 2003). La spermateca ha parte prossimale avvolta in una spira corta e stretta, quella di *intermedia* ha spira ampia e lunga. L'apice dell'edeago della nuova specie è tronco, quello di *intermedia* molto stretto e acuto.

Etimologia: La nuova specie deriva il suo nome dalla foresta di Tangarakau.

Tribù GYROPHAENINI

Notiomerinx Ashe, 2003*Notiomerinx zealandica* Ashe, 2003*Notiomerinx zealandica* Ashe, 2003: 625

Materiale esaminato: 1 ♂, New Zealand, N Isl., 650 m, Urewera N.P., Onepoto Cave (vaglio), 6.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Nuova Zelanda.

Tribù HOMALOTINI

Coenonica Kraatz, 1857***Coenonica neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 2 e 24-26)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwanuiwa (vaglio),

5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 1 ♂ e 2 ♀♀, stessa provenienza (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,5 mm. Corpo lucido e rossiccio, antenne brune con i due antennumeri basali e l'undicesimo gialli, zampe gialle. Occhi più lunghi della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto lungo quanto largo, sesto a decimo trasversi. Reticolazione del capo quasi invisibile, quella del pronoto superficiale, quella delle elitre assente, quella dell'addome molto evanescente. Punteggiatura del capo fitta e molto superficiale, quella delle elitre molto fitta e profonda. Granulosità del pronoto fine e fitta, più saliente sul disco che ai lati, quella dell'addome fitta e superficiale. Pronoto con profonda fossetta mediana trasversa posteriore. Edeago, Figg. 24-25, spermateca Fig. 26.

Comparazioni: Nel catalogo delle Aleocharinae della Nuova Zelanda (Klimaszewski & Newton, 1996) è citata solo *C. puncticollis* Kraatz, 1859, specie subcosmopolita. La nuova specie ha edeago ampiamente ricurvo al lato ventrale come quello di *puncticollis*, ma il lungo e sinuoso tubulo interno dell'edeago della nuova specie è assente nell'edeago di *puncticollis*. I due punti mediani basali del pronoto di *puncticollis* sono sostituiti da una fossetta trasversa nella nuova specie. I caratteri sessuali secondari del margine posteriore del sesto urotergo libero del maschio di *puncticollis* sono assenti in quello della nuova specie.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Tribù BOLITOCARINI

***Makrosolenia* n. gen.**

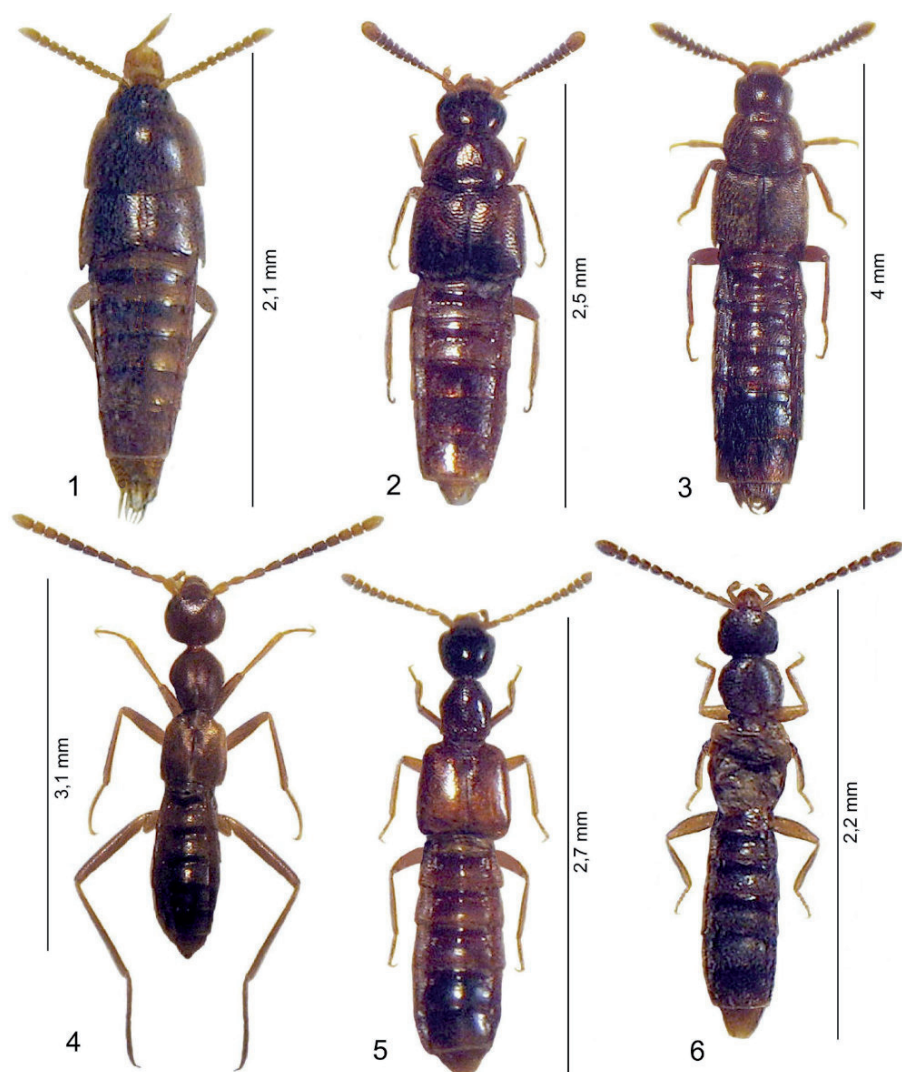
(Figg. 3 e 27-31)

Diagnosi: Genere dei Bolitocarini per la presenza di tre articoli dei palpi labiali (due negli Homalotini e Silusini). Per l'habitus e la ligula intera, il nuovo genere sembra affine a *Silusa* Erichson, 1837, ma questo genere ha palpi labiali di due articoli molto lunghi, quelli del nuovo genere sono corti. Il pronoto del nuovo genere è più stretto delle elitre, quello di *Silusa* largo quanto le elitre o più largo.

Descrizione: Habitus simile a *Silusa* Erichson, 1837; tempie fortemente marginate, palpi labiali di 3 articoli Fig. 29; ligula intera, senza setole preapicali o apicali, Fig. 29; mento trapezoidale, Fig. 31; palpi mascellari di 4 articoli, Fig. 30; processo mesosternale acuto; mesocoxe contigue; formula tarsale 4-4-5; primo metatarsomero corto; edeago, Figg. 27-28; spermateca sconosciuta.

Typus generis: *Makrosolenia neozealandensis* n. sp.

Etimologia: Il nome femminile del nuovo genere significa "Tubo lungo" dal greco antico μακρός = lungo e σωλήν = tubo. Il lungo tubo è quello interno dell'edeago.



Figg. 1-6. Habitus. 1: *Myllaena tangarakauensis* n. sp.; 2: *Coenonica neozealandensis* n. sp.; 3: *Makrosolenia neozealandensis* n. gen., n. sp.; 4: *Falagria (Leptagria) neozealandicola* n. sp.; 5: *Kompsatele neozealandense* n. gen., n. sp.; 6: *Ecomorypora tongarirensis* n. sp.

***Makrosolenia neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 3 e 27-31)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 970 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 4 mm. Corpo lucido e bruno, pigidio giallo-rossiccio, antenne brune con i due antennomeri basali, base del terzo, l'undicesimo e zampe rossicci. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennomero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione del capo superficiale, quella del pronoto evidente, quella delle elitre evanescente e quella dell'addome assente. Punteggiatura di capo e pronoto fitta ed evidente, quella delle elitre fitta e superficiale. Granulosità dell'addome poco fitta. Edeago, Figg. 27-28.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Tribù FALAGRIINI

Genere *Falagria* Leach, 1819***Falagria (Leptagria) neozealandicola* n. sp.**

(Figg. 4 e 32-34)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwanui (vaglio), 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 6 ess. ♂♂ e ♀♀, stessa provenienza (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,1 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, elitre giallo-brune, uroterghi liberi terzo a sesto bruni, antenne brune con l'antennomero basale e il decimo e l'undicesimo gialli, secondo e nono rossicci, zampe giallo-rossicce con femori medi e posteriori lievemente oscurati. Occhi molto più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennomero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a settimo molto più lunghi che larghi, ottavo a decimo lunghi quanto larghi. Reticolazione di capo ed elitre evidente, quella del pronoto quasi forte, quella dell'addome trasversa ben visibile. Punteggiatura del capo invisibile. Granulosità del pronoto molto superficiale, quella del pronoto quasi invisibile, quella delle elitre fitta e molto evanescente, quella dell'addome poco distinta. Solco mediano del pronoto più profondo all'indietro che in avanti. Edeago, Figg. 32-33, spermateca, Fig. 34.

Comparazioni: L'edeago e la spermateca della nuova specie sono simili a quelli di *F. giachinoi* Pace, 2005 della Tasmania. Se ne distingue per l'edeago meno sviluppato, con sclerificazioni interne molto differenti e l'apice, in visione laterale, molto largo (stretto in *giachinoi*). L'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca è rettangolare nella nuova specie, Fig. 34, conico in *giachinoi*. Gli antennomeri apicali della nuova specie sono gialli, quelli di *giachinoi* bruni.

Etimologia: La nuova specie ha nome che significa "Abitatrice della Nuova Zelanda".

***Kompsatele* n. gen.**

(Figg. 5 e 35-38)

Diagnosi: Genere dei Falagriini per il collo molto stretto, la formula tarsale 4-5-5 e la struttura della spermateca. Per l'habitus, sembra vicino al genere *Blepharhymenus* Solier, 1849, ma questo appartiene ad altra tribù per la formula tarsale 5-5-5. La ligula intera distingue il nuovo genere da altri generi dei Falagriini che presentano ligula divisa in due lobi apicali. La spermateca del nuovo genere ha forma che si riscontra in alcune specie del genere *Falagria* Leach, 1819, come *F. pygmaea* Kraatz, 1959 dello Sri Lanka e del Borneo o *F. vicina* Cameron, 1939 di Bali e India, ma il pronoto nel nuovo genere non è solcato lungo la linea mediana come in *Falagria*.

Descrizione: Habitus simile a quello di *Blepharhymenus* Solier, 1849; tempie non marginate, palpi labiali di 3 articoli Fig. 36; ligula intera, Fig. 36; mento trapezoidale, Fig. 38; palpi mascellari di 4 articoli Fig. 37; processo mesosternale acuto; mesocoxe contigue; formula tarsale 4-5-5; metatarsomero lungo quanto i 2 tarsomeri seguenti riuniti; maschio ignoto; spermateca Fig. 35.

Typus generis: *Kompsatele neozealandense* n. sp.

Etimologia: Il nome neutro del nuovo genere deriva dal greco antico κομψοτης = eleganza e ἀπατηλός = ingannevole.

***Kompsatele neozealandense* n. sp.**

(Figg. 5 e 35-38)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 1000 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,7 mm. Corpo lucido. Capo nero-bruno, pronoto bruno-rossiccio, elitre e i tre uroterghi liberi basali giallo-rossicci, antenne brune con i due antennomeri basali e base del terzo gialli, zampe gialle. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto e sesto lunghi quanto larghi, settimo a decimo trasversi. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura di capo e pronoto fitta, fine e superficiale, quella delle elitre finissima e poco visibile. Granulosità dell'addome fitta e superficiale. Pronoto con due forti fossette mediane circolari posteriori. I quattro solchi basali dell'addome sono interrotti a metà da una carena smussata.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Dasytricheta Bernhauer, 1943

Dasytricheta mahitahiana Pašnik, 2007

Dasytricheta mahitahiana Pašnik, 2007: 822

Materiale esaminato: 3 ♂♂ e 2 ♀♀, New Zealand, N Isl., 1840 m, Tongariro N.P.,

Ruapehu Mt., 8.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).
Distribuzione: Nuova Zelanda.

Ecomorypora Cameron, 1945

***Ecomorypora tongarirensis* n. sp.**

(Figg. 6 e 39-40)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 1000 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, M. Daccordi leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 1,7 mm. Corpo lievemente opaco, nero-bruno (elitre perdute), antenne brune con i due antennumeri basali giallo-bruni, zampe gialle. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto e quinto più lunghi che larghi, sesto e settimo lunghi quanto larghi, ottavo a decimo trasversi. Reticolazione di capo, pronoto e addome evidente. Granulosità di capo, pronoto e addome fitta e poco visibile. Capo con un debole solco mediano e con concavità tra gli occhi. Pronoto con appiattimento mediano posteriore. Tre solchi basali dell'addome. Edeago Figg. 39-40. Comparazioni: L'edeago della nuova specie ha una gibbosità ventrale, in visione laterale, come in *E. densepunctata* Pašnik, 2007, ma essa è molto corta nella nuova specie, lunga in *densepunctata*. L'apice dell'edeago, in visione ventrale, è stretto nella nuova specie, largo in *densepunctata*. Gli antennumeri sesto e settimo della nuova specie sono lunghi quanto larghi, quelli di *densepunctata* più lunghi che larghi.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco nazionale di Tongariro.

***Ecomorypora daccordii* n. sp.**

(Figg. 7 e 41)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 1000 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, M. Daccordi leg. (NZAC).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,9 mm. Corpo debolmente lucido e bruno; pronoto, i due uroterghi liberi basali e pigidio bruno-rossicci, antenne brune con i due antennumeri basali e base del terzo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto e sesto lunghi quanto larghi, settimo a decimo trasversi. Reticolazione del capo quasi forte, quella di pronoto forte, quella di elitre e addome evidente. Punteggiatura del capo fitta e quasi invisibile. Granulosità di pronoto ed elitre confusa nella reticolazione, quella dell'addome poco saliente. Capo senza solco mediano, regolarmente convesso. Largo appiattimento mediano posteriore del pronoto. Tre solchi trasversi basali dell'addome. Spermateca Fig. 41.

Comparazioni: Per la notevole lunghezza delle elitre, la nuova specie è simile a *E.*

granulata (Broun, 1912), *E. pseudogranulata* Pašnik, 2007 ed *E. densepunctata* Pašnik, 2007, tutte specie della Nuova Zelanda. La nuova specie ha il penultimo antennumero trasverso, le tre specie citate lo hanno più lungo che largo. La spermateca della nuova specie è molto più corta di quella di *pseudogranulata*. Delle altre due specie non è nota la spermateca.

Etimologia: La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il Dr. Mauro Daccordi di Verona, noto studioso di Chrysomelidae, già conservatore della Sezione d'Entomologia al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Tribù ATHETINI

Amischa Thomson, 1858

***Amischa neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 8 e 42)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 970 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,2 mm. Corpo lucido e bruno, capo e uroterghi liberi quarto e quinto neri, antenne brune con i due antennumeri basali e base del terzo gialli, zampe gialle. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo trasversi. Reticolazione del corpo evidente. Punteggiatura del capo fitta, fine e quasi invisibile. Granulosità del pronoto fine, fitta e poco visibile, quella delle elitre fitta ed evidente, quella dell'addome fitta e superficiale. Regione post-oculare a lati divergenti all'indietro, in visione dorsale. Pronoto con depressine mediana posteriore. Spermateca Fig. 42.

Comparazioni: Nel catalogo delle Aleocharinae della Nuova Zelanda (Klimaszewski & Newton, 1996), sono segnalate tre specie di *Amischa* Thomson, 1858 non ancora descritte. La nuova specie è simile ad *A. paolettii* Pace, 2007 dell'Australia. Per la spermateca meno lunga, con bulbo distale corto, con introflessione apicale stretta, la nuova specie è distinta da *paolettii* che ha spermateca molto lunga, con introflessione apicale del bulbo distale della spermateca larga e il bulbo distale lungo.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Australoconota Pace, 2003

***Australoconota neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 9 e 43)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 500 m, Urewera N.P., Te Whaiti, 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 4,2 mm. Corpo lucido e bruno, antenne brune con i tre antennumeri basali giallo-rossicci, zampe rossicce. Occhi poco più corti della

regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a ottavo più lunghi che larghi, nono e decimo lunghi quanto larghi. Reticolazione di capo e addome assente, quella del pronoto evidente, quella delle elitre molto superficiale. Punteggiatura di capo e addome molto fitta ed evidente, quella delle elitre molto fitta, fine e superficiale. Granulosità del pronoto fitta, ma quasi invisibile. Capo con evidente fossetta discale. Pronoto con solco mediano posteriore che confluisce in una fossetta mediana posteriore trasversa. I tre solchi trasversi basali dell'addome fortemente punteggiati. Spermateca, Fig. 43.

Comparazioni: Per l'habitus e la forma della spermateca, la nuova specie è comparabile solo con *A. giachinoi* Pace, 2005 della Tasmania. Se ne distingue per l'assenza d'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca, profonda in *giachinoi*, e per la parte prossimale della stessa spermateca prolungata, mentre in *giachinoi* lo è appena. Il decimo antennumero della nuova specie è lungo quanto largo, quello di *giachinoi* trasverso.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Geostibasoma Pace, 1985

Geostibasoma antipodum (Bernhauer, 1943)

Sipalia antipodum Bernhauer, 1943: 173

Geostibasoma antipodum; Pace, 1985: 107

Materiale esaminato: 2 ♂♂ e 1 ♀, New Zealand, N Isl., 940 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 1 ♂, New Zealand, N Isl., 1210 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 8.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 1 ♂, New Zealand, N Isl., 1300 m, Mt Egmont N.P. vers. E, Taranaki Monster, 12.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Nuova Zelanda.

***Geostibasoma neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 10 e 44-47)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwhaniwa, (vaglio), 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 1 ♂ e 1 ♀, stessa provenienza; 3 ess., New Zealand, N Isl., 850 m, Tongariro N.P., Erua for., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 5 ess., New Zealand, N Isl., 700 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,7 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, uroterghi liberi quarto e quinto bruni, antenne bruno-rossicce con i due antennumeri basali e apice dell'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Occhi molto più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione del capo

assente, quella del pronoto forte, quella delle elitre superficiale quella dell'addome lievemente trasversa e superficiale. Granulosità del corpo fitta e superficiale. Capo con debole solco mediano tra gli occhi. Pronoto con debole appiattimento mediano posteriore. Edeago, Figg. 44-45, spermateca, Fig. 46, sesto urotergo libero del maschio, Fig. 47.

Comparazioni: La nuova specie è distinta da *G. antipodum* (Bernhauer, 1943) pure della Nuova Zelanda, di cui ho esaminato la serie tipica (FMNHC), per avere l'edeago meno arcuato al lato ventrale, senza tubulo interno sinuato, presente nell'edeago di *antipodum*. L'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca della nuova specie è molto larga, quella di *antipodum* stretta e conica.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Leptostiba Pace, 1985

Leptostiba politula (Fauvel, 1878)

Homalota politula Fauvel, 1878: 577

Leptostiba politula; Pace, 2003: 116

Materiale esaminato: 1 ♀, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwanawa, (vaglio), 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Australia, Nuova Zelanda.

Nota: Serie tipica di questa specie da me esaminata (IRSNB).

***Leptostiba minor* n. sp.**

(Figg. 11 e 48)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 940 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,3 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, metà posteriore delle elitre e quarto urotergo libero bruni, antenne brune con i due antenomeri basali gialli, zampe gialle. Occhi molto più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione di capo e pronoto forte, quella di elitre e addome evidente. Punteggiatura del capo fine, fitta e molto superficiale. Granulosità di pronoto ed elitre fine, fitta ed evanescente, quella dell'addome poco fitti ed evidenti. Spermateca Fig 48.

Comparazioni: La spermateca della nuova specie è simile a quella di *L. gentilis* (Fauvel, 1878) dell'Australia, di cui ho esaminato la serie tipica (IRSNB). La parte prossimale della spermateca della nuova specie è corta, quella di *gentilis* lunga fino ad essere arricciata. Il bulbo distale della spermateca della nuova specie è quasi il doppio più largo di quello di *gentilis*.

Etimologia: La nuova specie prende nome di “Più piccola” per la sua lunghezza minore rispetto quella delle specie finora note.

***Neozealatheta* n. gen.**

(Figg. 12 e 49-54)

Diagnosi: Genere degli Athetini che, per habitus e forma dell'edeago, sembra vicino al genere *Atheta* Thomson, 1859, ma la ligula ha nel nuovo genere i lobi apicali ricurvi all'estremità distale, rettilinei in *Atheta* e per le mesocoxe lievemente separate, in *Atheta* contigue.

Descrizione: Habitus simile a quello di *Atheta* Thomson, 1859 tempie marginate solo per breve tratto all'indietro, palpi labiali di 3 articoli Fig. 52; ligula divisa all'apice in due lobi ricurvi Fig. 52; mento trapezoidale, Fig. 54; palpi mascellari di 4 articoli Fig. 53; apice pubescente della galea molto lungo, Fig. 53; processo mesosternale smussato; mesocoxe lievemente separate; formula tarsale 4-5-5; primo metatarsomero corto; edeago Figg. 49-50; spermateca Fig. 51.

Typus generis: *Neozealatheta urewerensis* n. sp.

Etimologia: Il nome femminile del nuovo genere è composto dalla fusione di New Zealand e *Atheta*.

***Neozealatheta urewerensis* n. sp.**

(Figg. 12 e 49-54)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Onepoto Cave (vaglio), 6.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 11 ess., stessa provenienza; 2 ♀♀, New Zealand, N Isl., 350 m, road from Aramatai to Eight Mile Junction, 14.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 4 ess., New Zealand, N Isl., 700 m, Mt Egmont N.P. vers. E, Potaema, 12.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,3 mm. Corpo lucido e bruno, elitre e addome rossicci, antenne brune con i due antennumeri basali rossicci, zampe giallo-rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto e quinto più lunghi che larghi, sesto e settimo lunghi quanto larghi, ottavo a decimo trasversi. Reticolazione di capo, pronoto e sesto urotergo libero forte, quella delle elitre superficiale, quella dell'addome assente, ma sugli uroterghi liberi quarto e quinto trasversa ed evidente. Punteggiatura del capo fine, superficiale e assente sulla fascia longitudinale mediana. Granulosità di pronoto ed elitre fine, fitta e molto evanescente, quella dell'addome sparsa e saliente. Edeago Figg. 49-50, spermateca Fig. 51.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco nazionale di Urewera.

Pelioptera Kraatz, 1857

***Pelioptera eruensis* n. sp.**

(Figg. 13 e 55-57)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 850 m, Tongariro N.P., Erua for., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 5,1 mm. Corpo lucido. Capo, pronoto e uroterghi liberi terzo a quinto bruni, resto del corpo rossiccio, antenne brune con i due antennumeri basali rossicci, zampe rossicce. Occhi lunghi quanto la regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto e quinto lunghi quanto larghi, sesto a decimo trasversi. Reticolazione di capo, pronoto ed elitre forte, quella dell'addome molto trasversa ed evidente. Punteggiatura di capo ed elitre fitta e superficiale. Sul capo la punteggiatura è assente sulla fascia longitudinale mediana. Granulosità del pronoto fine, fitta e molto evanescente, quella dell'addome fine e superficiale. Edeago Figg. 55-56, sesto urotergo libero del maschio, Fig. 57.

Comparazioni: Nel catalogo delle specie neozelandesi di Aleocharinae (Klimaszewski & Newton, 1996) il genere *Pelioptera* Kraatz, 1857 non è segnalato. La specie geograficamente più vicina alla nuova specie è *P. tasmaniana* Pace, 2005 della Tasmania, nota su una sola femmina. Il pronoto della nuova specie è nettamente trasverso, quello di *tasmaniana* lo è appena. Gli occhi della nuova specie sono lunghi quanto la regione postoculare, in visione dorsale, quelli di *tasmaniana* sono molto ridotti.

Etimologia: La nuova specie deriva il suo nome dalla foresta di Erua.

Tribù Oxypodini

Neozelandusa Pace, 2008

Neozelandusa giachinoi Pace, 2008

Neozelandusa giachinoi Pace, 2008: 89

Materiale esaminato: 3 ess., New Zealand, N Isl., 850 m, Tongariro N.P., Erua for., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 20 ess. ♂♂ e ♀♀, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwhaniwa, 5.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 1 ♀, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Onepoto Cave, 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Nuova Zelanda.

***Neozelandusa ruapehumontis* n. sp.**

(Figg. 14 e 58-59)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 970 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2 mm. Corpo lucido e rossiccio, elitre e i tre uroterghi liberi basali giallo-rossicci, antenne giallo-rossicce con i due antennumeri basali gialli, zampe gialle. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione del corpo assente. Granulosità di capo, pronoto e addome fine, fitta e molto superficiale. Punteggiatura delle elitre fitta ed evidente, addensata ai lati: verso la sutura si trova qualche punto fine e superficiale. Edeago, Figg. 58-59.

Comparazioni: L'edeago della nuova specie ha apice molto stretto, in visione ventrale, come in *N. giachinoi* Pace, 2008 della Nuova Zelanda, ma nella nuova specie è stretto per lungo tratto, mentre in *giachinoi* lo è per breve tratto. Il bulbo basale della nuova specie è lungo quanto la metà apicale dello stesso edeago, quello di *giachinoi* lo è meno di un terzo.

Etimologia: La nuova specie ha nome che significa “Del monte Ruapehu”.

***Pronomaeida* n. gen.**

(Figg. 15 e 60-69)

Diagnosi: Genere degli Oxypodini per la presenza della formula tarsale 5-5-5 e la forma dell'edeago. L'habitus e le parti boccali sono molto simili a quelli del genere *Pronomaea* Erichson, 1837, ma questo genere ha formula tarsale 4-5-5. Gli angoli anteriori del mento della nuova specie sono proiettati in avanti per breve tratto, mentre in *Pronomaea* sono prolungati in avanti per lungo tratto.

Descrizione: Habitus simile a quello di *Pronomaea*, con parti orali molto sporgenti in avanti; tempie non marginate, palpi labiali di 3 articoli, Fig. 63; ligula intera e molto lunga Fig. 63; mento trapezoidale, Fig. 66; palpi mascellari di 4 articoli, Fig. 64; apice pubescente della galea molto corto Fig. 64; processo mesosternale acuto; mesocoxe contigue; formula tarsale 5-5-5; primo metatarsomero poco più lungo del contiguo; edeago, Figg. 60-61; spermateca, Fig. 62.

Typus generis: *Pronomaeida pectinis* n. sp.

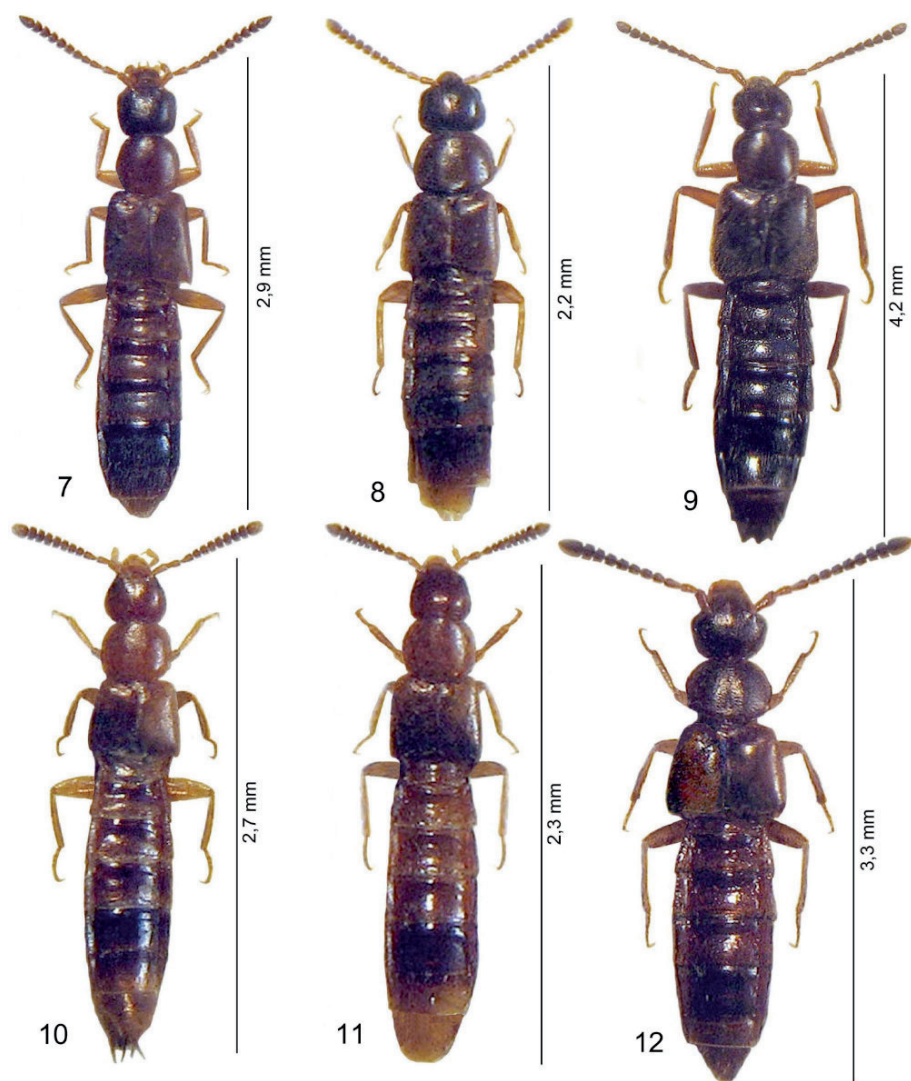
Etimologia: Il nome femminile del nuovo genere significa “Figura di *Pronomaea*”, dal greco antico εἶδος = aspetto o figura.

***Pronomaeida pectinis* n. sp.**

(Figg. 15 e 60-66)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwanuiwa (vaglio), 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 23 ess., stessa provenienza: 13 ess., New Zealand, N Isl., 700 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 12 ess., New Zealand,



Figg. 7-12. Habitus. 7: *Ecomorypora daccordii* n. sp.; 8: *Amischa neozealandensis* n. sp.; 9: *Australoconota neozealandensis* n. sp.; 10: *Geostibasoma neozealandensis* n. sp.; 11: *Leptostiba minor* n. sp.; 12: *Neozealatheta urewerensis* n. gen., n. sp.

N Isl., 350 m, road from Aramatai to Eight Mile Junction, 14.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 8 ess., New Zealand, N Isl., 300 m, Coromandel, Tapu Valley, 15.XII.1999, P.M. Giachino leg.; 17 ess., New Zealand, N Isl., 15 km before Tahora, 220 m, Tangarakau forest, 11.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,4 mm. Corpo lucido e rossiccio, capo nero-bruno, quarto urotergo libero bruno, antenne brune con antennumero basale rossiccio, zampe giallo-rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più lungo del primo, terzo più corto del secondo, quarto e quinto più lunghi che larghi, sesto e settimo lunghi quanto larghi, ottavo a decimo trasversi. Reticolazione del capo evidente, quella del pronoto forte, su elitre e addome assente. Granulosità di capo e pronoto fine, fitta e poco visibile. Punteggiatura delle elitre forte, fitta e irregolarmente distribuita: tra i punti forti si trovano fini granuli superficiale. Punteggiatura dell'addome fitta ed evidente. Pronoto con debole solco mediano e fossetta mediana basale trasversa profonda. Tre solchi trasversi basali dell'addome punteggiati nel fondo. Edeago Figg. 60-61, spermateca Fig. 62, sesto urotergo libero del maschio Fig. 65.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla forma del margine posteriore del sesto urotergo libero del maschio che ha forma di pettine che serve a dispiegare le ali metatoraciche per il volo.

***Pronomaeida giachinoi* n. sp.**

(Figg. 16 e 67-69)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 940 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 9.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypi: 4 ♀♀, stessa provenienza, anche a 970 m; 1 ♂, New Zealand, N Isl., 15 km before Tahora, 220 m, Tangarakau forest, 11.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,1 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, elitre, i tre uroterghi liberi basali e pigidio rossicci, antenne rossicce con apice dell'undicesimo giallo, zampe rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più lungo del primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo trasversi. Reticolazione di capo, elitre e addome assente, quella del pronoto molto superficiale. Punteggiatura del capo fine e quasi invisibile, quella delle elitre forte, irregolarmente distribuita, fitta anteriormente, rada e fine posteriormente e assente presso la fascia posteriore marginale. Granulosità del pronoto fine, fitta e superficiale, quella dell'addome fine e poco saliente. Pronoto con profonda fossetta trasversa mediana posteriore. Tre solchi trasversi basali sull'addome, senza evidente punteggiatura. Edeago, Figg. 67-68, spermateca, Fig. 69.

Comparazioni: La nuova specie è differente da *Pronomaeida pectinis* n. sp. sopra descritta per i caratteri dati nella seguente chiave:

1. Pronoto fortemente reticolato; tra la punteggiatura delle elitre fini granuli. Edeago Figg. 60-61, spermateca Fig. 62.....*P. pectinis* n. sp.
- Pronoto molto superficialmente reticolato; tra la punteggiatura delle elitre senza fini granuli. Edeago Figg. 67-68, spermateca Fig. 69.....*P. giachinoi* n. sp.

Etimologia: La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il Dr. Pier Mauro Giachino, già del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, noto studioso specialista di Catopidae e Carabidae, promotore e direttore della missione entomologica in Nuova Zelanda che ha riportato tra l'altro nuovi generi e nuove specie di Aleocharinae, grazie al finanziamento dell'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma.

***Thrixenglyphe* n. gen.**

(Figg. 17 e 70-72)

Diagnosi: Genere degli Oxypodini per la formula tarsale 5-5-5 e la forma dei palpi. Per l'habitus e il primo tarsomero posteriore lungo quanto i due tarsomeri contigui riuniti, sembra genere vicino al genere *Ocalea* Erichson, 1837, ma la ligula è incisa brevemente all'apice, mentre in *Ocalea* è divisa all'apice fino alla sua metà e la sua base è molto ristretta. La presenza di lunghe setole esterne della galea distingue nettamente il nuovo genere da *Ocalea*.

Descrizione: Habitus simile a quello di *Ocalea* Erichson, 1837; tempie marginate solo posteriormente e superficialmente; palpi labiali di 3 articoli Fig. 71; ligula incisa all'apice Fig. 71; mento trapezoidale; palpi mascellari di 4 articoli; apice pubescente della galea molto lungo, con tre lunghe setole basali esterne Fig. 72; processo mesosternale acuto; mesocoxe contigue; formula tarsale 5-5-5; primo metatarsomero lungo quanto i 2 tarsomeri seguenti riuniti; spermateca Fig. 70.

Typus generis: *Thrixenglyphe neozealandense* n. sp.

Etimologia: Il nome neutro del nuovo genere è composto dai termini greco - antichi $\theta\rho\iota\chi$ = capello e $\acute{\epsilon}\gamma\gamma\lambda\upsilon\phi\acute{\eta}$ = incavatura. L'incavatura è quella apicale della ligula, i capelli sono le lunghe setole del margine esterno della galea.

***Thrixenglyphe neozealandense* n. sp.**

(Figg. 17 e 70-72)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 350 m, road from Aramatai to Eight Mile Junction, 14.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,7 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, uroterghi liberi quarto e quinto bruni, antenne brune con i tre antenomeri basali e apice dell'undicesimo gialli, zampe giallo-rossicce. Occhi poco più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto più lungo che largo, quinto lungo quanto largo, sesto a decimo trasversi. Reticolazione del corpo assente. Granulosità di capo e pronoto fitta

e molto superficiale, quella di elitre e addome fitta e saliente. Spermateca, Fig. 70.

Nota: Klimaszewski & Morris (2003) nel descrivere "*Ocalea*" *zelandica* Klimaszewski & Morris 2003 hanno posto tra virgolette l'attribuzione al genere *Ocalea* della specie da essi descritta, commentando: "Their generic placement requires reassessment in the context of a comprehensive revision" poiché non hanno esaminato le parti orali della specie descritta e non riconosciuto pertanto che erano alla presenza di un nuovo genere, quello qui descritto con il nome *Thrixenglyphe* n. gen. Pertanto si stabilisce la seguente nuova combinazione:

Thrixenglyphe zelandicum (Klimaszewski & Marris 2003), **comb. n.**
 "*Ocalea*" *zelandica* Klimaszewski & Marris 2003: 120

Comparazioni: La nuova specie ha habitus simile a quello di *Thrixenglyphe zelandicum* (Klimaszewski & Marris 2003), ma la parte prossimale della spermateca della nuova specie è ricurva in modo molto arcuato, mentre in *zelandicum* la parte prossimale della spermateca non è arcuata. Il bulbo distale della spermateca della nuova specie è più largo di quello di *zelandicum*.

Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Calodera Mannerheim, 1831

***Calodera neozealandensis* n. sp.**

(Figg. 18 e 73-75)

Holotypus: ♂, New Zealand, N Isl., 585 m, Urewera N.P., Lake Waikaremoana Onepoto, vaglio, 6.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Paratypus: 1 ♀, New Zealand, N Isl., 670 m, Urewera N.P., Aniwanui (vaglio), 5.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3,4 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo bruno-rossiccio, pronoto ed elitre rossicci, antenne nere con antennumero basale giallo-rossiccio, zampe giallo-rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione di capo ed elitre molto superficiale, quella del pronoto forte, quella dell'addome assente. Punteggiatura del capo fitta e molto superficiale. Granulosità di pronoto, elitre e addome fine, fitta ed evanescente. Edeago Figg. 73-74, spermateca Fig. 75.

Comparazioni: Il catalogo di Klimaszewski & Newton, 1996, ricorda 5 specie di *Calodera*, di cui alcune non ancora descritte. La nuova specie per avere gli occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale, è comparabile con *C. grandipennis* Bernhauer, 1943, pure della Nuova Zelanda (Mt. Hulp), ma le elitre della nuova specie sono meno lunghe e non quasi il doppio più lunghe del pronoto, come in *grandipennis*.
 Etimologia: La nuova specie prende nome dalla Nuova Zelanda.

Neodoxa Klimaszewski & Marris, 2003

Neodoxa secreta (Cameron, 1950)

Heterodoxa secreta Cameron, 1950: 25

Neodoxa secreta: Klimaszewski & Morris, 2003: 119

Materiale esaminato: 1 ♀, New Zealand, N Isl., 700 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg. (MRSN).

Distribuzione: Specie largamente distribuita in Nuova Zelanda.

Nota: Da Klimaszewski & Morris (2003) non è stata chiaramente designata la specie tipo del genere *Neodoxa* Klimaszewski & Morris, 2003, anche se è evidente che è *Heterodoxa secreta* Cameron, 1950: 25, *Neodoxa secreta* (Cameron, 1950: 25) in Klimaszewski & Morris (2003: 119).

***Neodoxa tongarirensis* n. sp.**

(Figg. 19 e 76)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 970 m, Tongariro N.P., Ruapehu Mt., 10.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 3 mm. Corpo lucido, ma capo opaco. Corpo rossiccio, capo bruno-rossiccio, antenne bruno-rossicce con i due antennumeri basali e l'undicesimo gialli, zampe giallo-rossicce. Occhi lunghi quanto la regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto a decimo trasversi. Reticolazione del capo forte, quella del pronoto molto superficiale, quella delle elitre evidente, quella dell'addome assente, ma sul quinto urotergo libero la reticolazione è evidente. Granulosità del capo fitta, fine e molto superficiale, quella di pronoto, elitre e addome fitta e saliente. Pronoto con solco mediano trasverso basale. I tre solchi trasversi basali dell'addome fortemente punteggiati. Spermateca Fig. 76.

Comparazioni: La nuova specie ha habitus simile a quello di *H. secreta* (Cameron, 1950) pure della Nuova Zelanda, ma meno robusto. È nettamente distinta da *secreta* per la forma della spermateca che presenta la parte prossimale strettamente ricurva e non ampiamente ricurva come in *secreta*. Il pronoto e le elitre della nuova specie sono giallo-rossicci, in *secreta* bruni.

Etimologia: La nuova specie prende nome dal parco nazionale di Tongariro.

***Neodoxa tapuensis* n. sp.**

(Figg. 20 e 77)

Holotypus: ♀, New Zealand, N Isl., 300 m, Coromandel, Tapu Valley, 15.XII.1999, P.M. Giachino leg. (NZAC).

Descrizione: Lunghezza del corpo 2,7 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo bruno-rossiccio, antenne brune con i due antennumeri basali e l'undicesimo giallo-rossicci,

zampe giallo-rossicce. Occhi più corti della regione postoculare, in visione dorsale. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo lungo quanto il secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo trasversi. Reticolazione del capo forte, quella di pronoto e addome assente, ma quinto urote rgo libero ed elitre superficialmente reticolati. Granulosità di capo ed elitre fitta, fine e molto superficiale, quella del pronoto molto saliente, quella dell'addome evidente. Pronoto con appiattimento mediano posteriore. Spermateca Fig. 77.

Comparazioni: La nuova specie è chiaramente distinta da *H. secreta* (Cameron, 1950) e *Neodoxa tongarirensis* n. sp. per la forma della spermateca. La parte prossimale della spermateca della nuova specie descrive una spira mediamente ampia, quella di *secreta* molto ampia, quella di *tongarirensis* molto stretta.

Etimologia: La nuova specie deriva il suo nome dalla Tapu Valley.

RINGRAZIAMENTI

Rivolgo i miei più vivi e cordiali ringraziamenti al Dr. Pier Mauro Giachino e al Dr. Mauro Daccordi, entrambi già del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, per avermi affidato in esame tutte le Aleocharinae raccolte nel corso delle loro missioni entomologiche in Nuova Zelanda, illustrate e descritte nel presente lavoro. Per il prestito di serie tipiche di Aleocharinae neozelandesi ringrazio molto sentitamente il Dr. Didier Drugmand dell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique di Bruxelles e il Dr. A.F. Newton del Field Museum of Natural History di Chicago.

RIASSUNTO

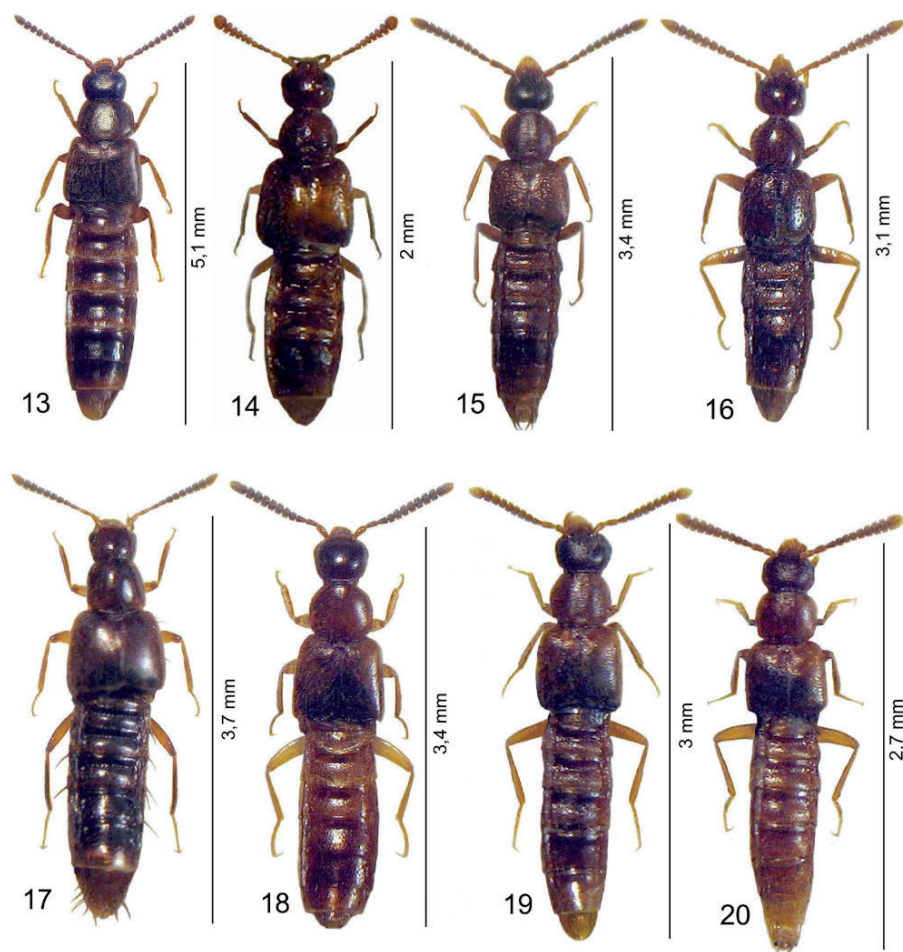
È presentato uno studio tassonomico della sottofamiglia Aleocharinae degli Staphylinidae del nord della Nuova Zelanda. Sono riconosciute sette tribù (Pronomaeini, Gyrophaenini, Homalotini, Bolitocharini, Falagriini, Athetini, Oxypodini), diciannove generi (*Myllaena*, *Notiomerinx*, *Coenonica*, *Makrosolenia*, *Falagria*, *Kompsatele*, *Dasytricheta*, *Ecomorypora*, *Amischa*, *Australoconota*, *Geostibasoma*, *Leptostiba*, *Neozelatheta*, *Pelioptra*, *Neozelandusa*, *Pronomaeida*, *Thrixenglyphe*, *Calodera*, *Neodoxa*) e 27 specie. Sono descritti come nuovi cinque generi (*Makrosolenia* dei Bolitocharini *Kompsatele* dei Falagriini, *Neozelatheta* degli Athetini, *Pronomaeida* e *Thrixenglyphe* degli Oxypodini) e 20 specie (*Myllaena tangarakauensis* n. sp., *Coenonica neozelandensis* n. sp., *Makrosolenia neozelandensis* n. sp., *Falagria neozelandicola* n. sp., *Kompsatele neozelandense* n. sp., *Ecomorypora tongarirensis* n. sp., *Ecomorypora daccordii* n. sp., *Amischa neozelandensis* n. sp., *Australoconota neozelandensis* n. sp., *Geostibasoma neozelandensis* n. sp., *Leptostiba minor* n. sp., *Neozelatheta urewerensis* n. sp., *Pelioptra eruensis* n. sp., *Neozelandusa ruapehumontis* n. sp., *Pronomaeida pectinis* n. sp., *Pronomaeida giachinoi* n. sp., *Thrixenglyphe neozelandense* n. sp., *Calodera neozelandensis* n. sp., *Neodoxa tongarirensis* n. sp., *Neodoxa tapuensis* n. sp.). È proposta una nuova combinazione per una specie degli Oxypodini. Sono descritti, comparati e illustrati i nuovi generi e le nuove specie.

Parole chiave: Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae, tassonomia, nuovi generi, Nuova Zelanda.

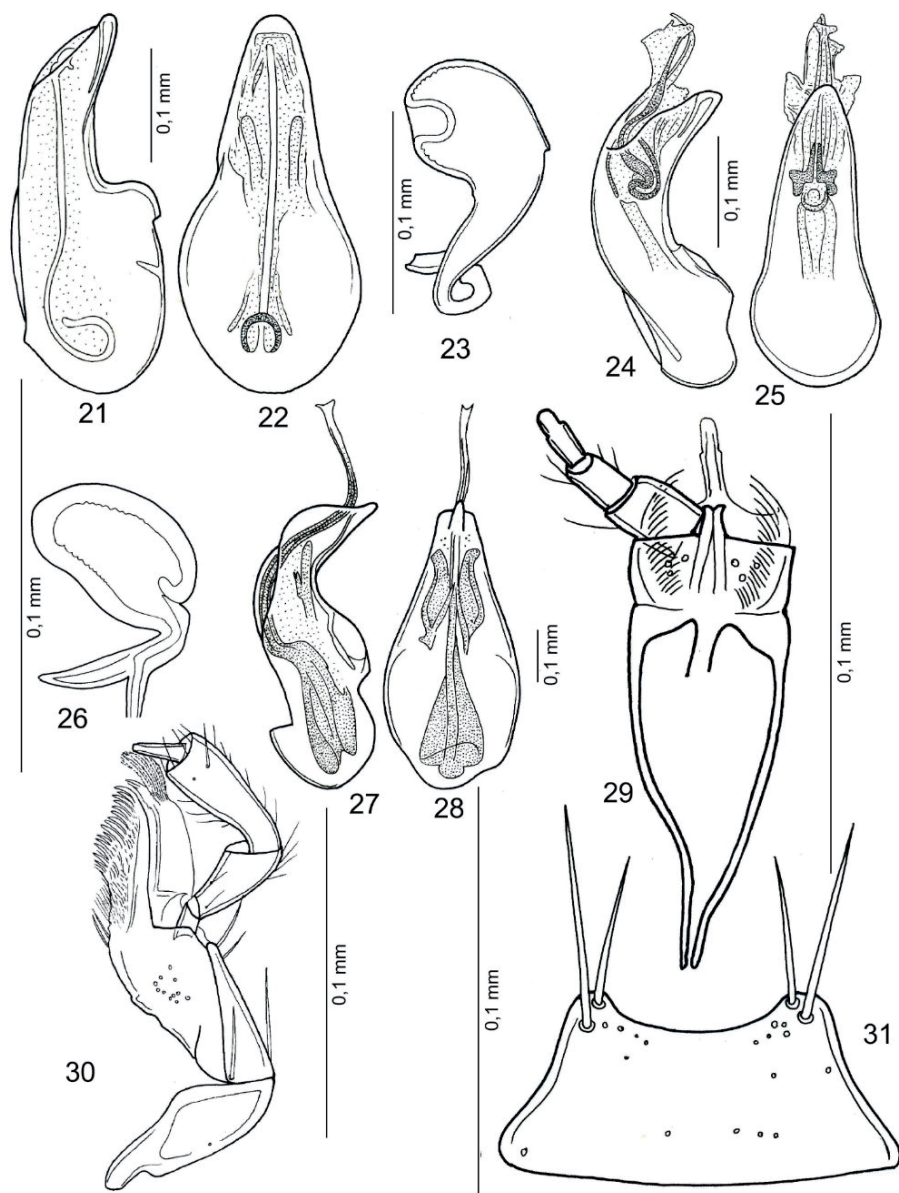
Roberto PACE
Via Vittorio Veneto, 13
37032 Monteforte d'Alpone (Verona), Italia
pace.ent@tiscali.it

BIBLIOGRAFIA

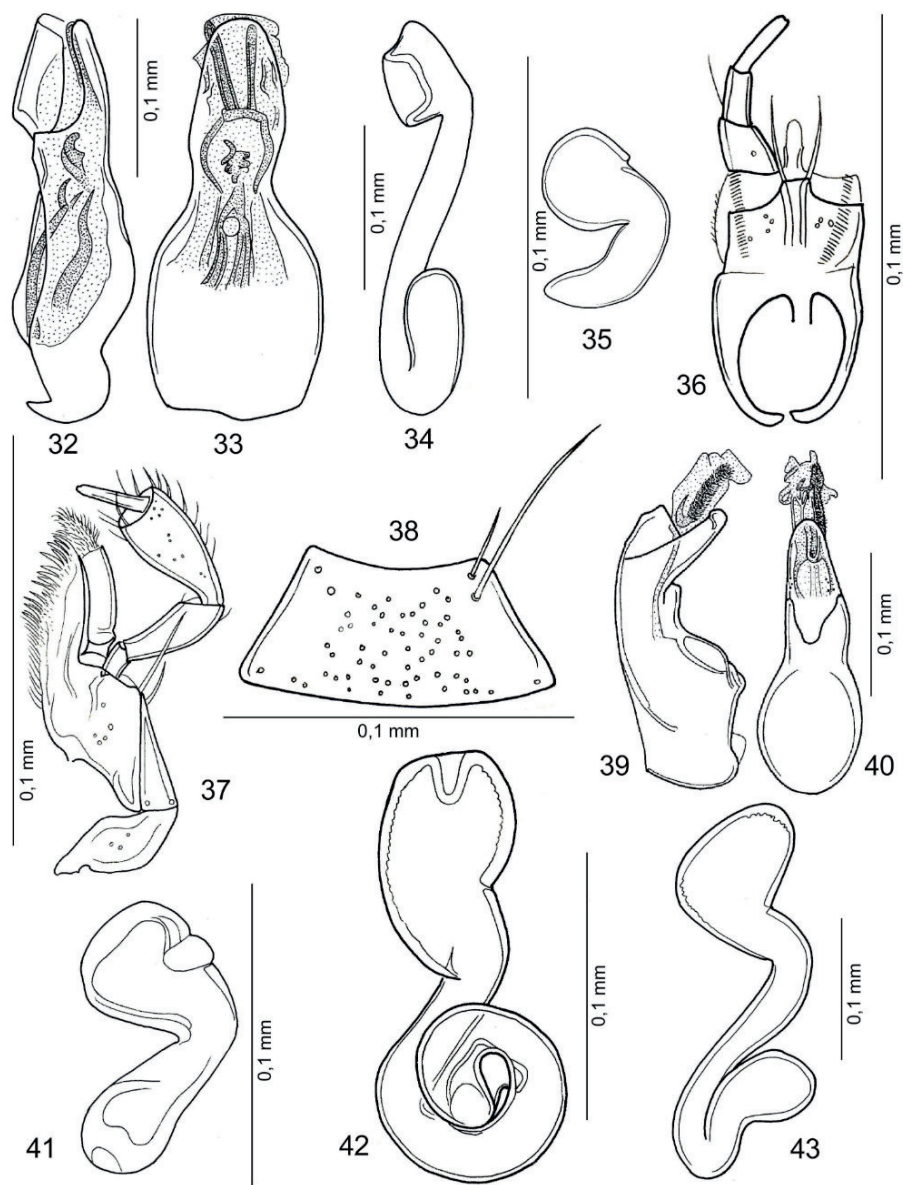
- CAMERON, M., 1950. New species of new Zealand Staphylinidae (Col.). - Entomologists' Monthly Magazine 86: 23-26.
- KLIMASZEWSKI, J., MORRIS, J.W.M., THORPE, S.E., 2003. The aleocharine rove beetle fauna of the Three Kings Islands, New Zealand (Coleoptera: Staphylinidae), with descriptions of two new species. - New Zealand journal of Zoology, 30: 115-126.
- KLIMASZEWSKI, J., NEWTON, A.F., JR., THAYER, M.K., 1996: A review of the New Zealand rove beetles (Coleoptera: Staphylinidae). - New Zealand journal of Zoology, 23: 143-160.



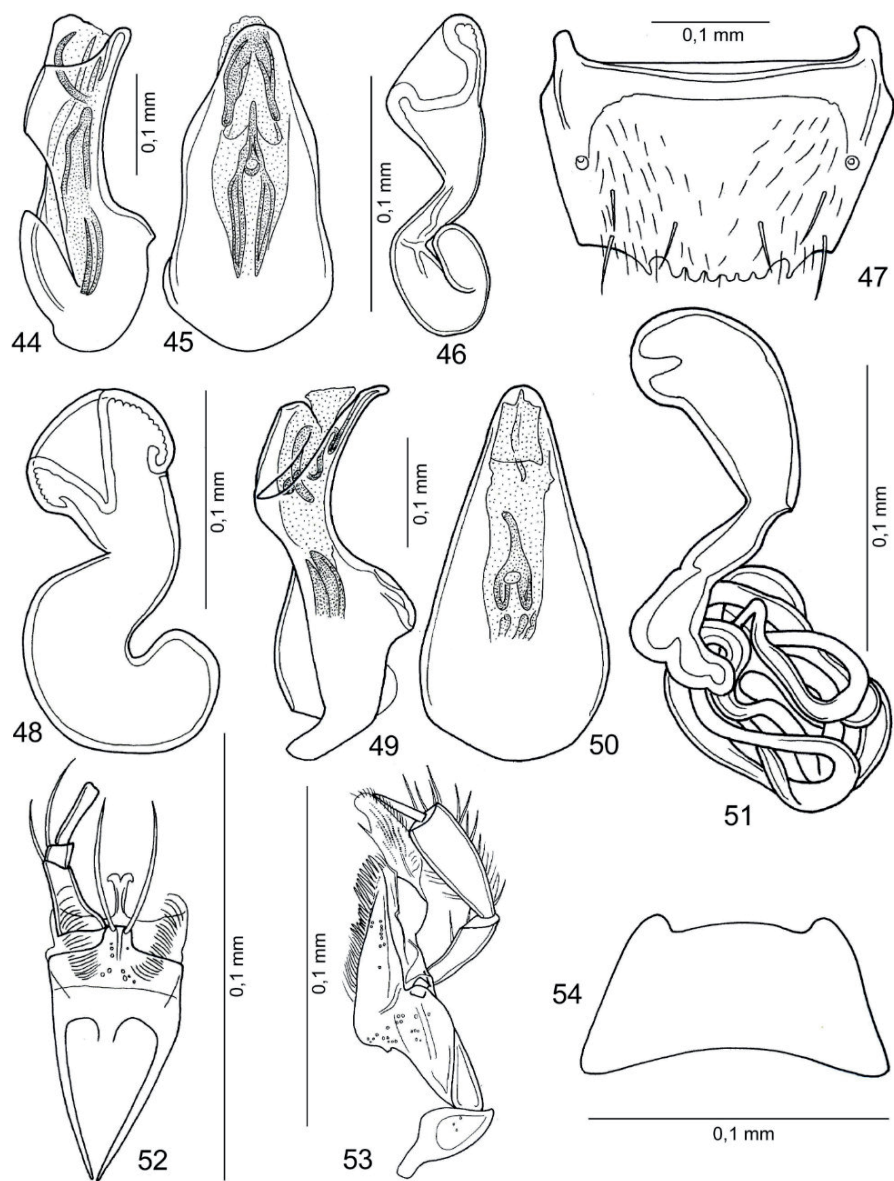
Figg. 13-20. Habitus. 13: *Pelioptera eruensis* n. sp.; 14: *Neozelandusa ruapehumontis* n. sp.; 15: *Pronomaeida pectinis* n. gen., n. sp.; 16: *Pronomaeida giachinoi* n. gen., n. sp.; 17: *Thrixenglyphe neozelandense* n. gen., n. sp.; 18: *Calodera neozelandensis* n. sp.; 19: *Neodoxa tongarirensis* n. sp.; 20: *Neodoxa tapuensis* n. sp.



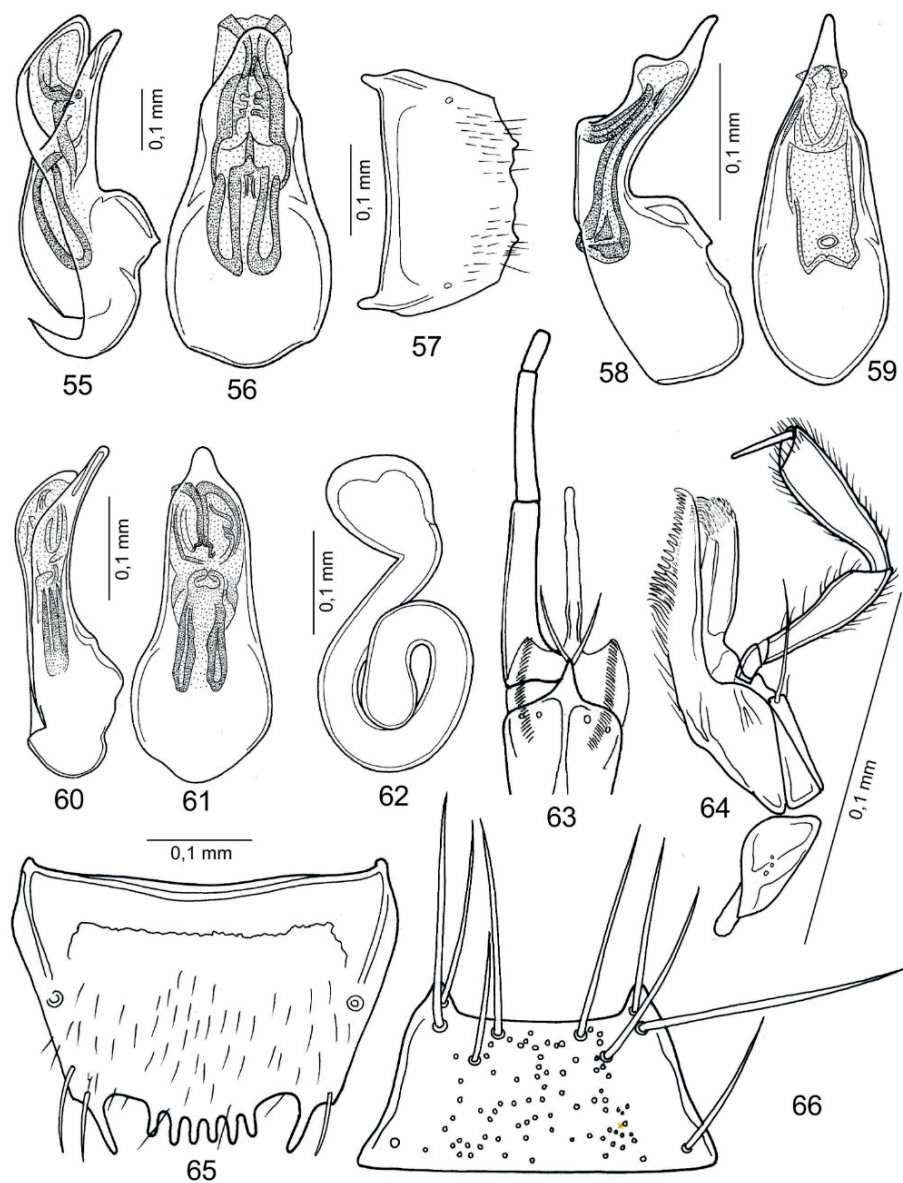
Figg. 21-31. Edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mento. 21-23: *Myllaena tangarakauensis* n. sp.; 24-26: *Coenonica neozealandensis* n. sp.; 27-31: *Makrosolenia neozealandensis* n. gen., n. sp.



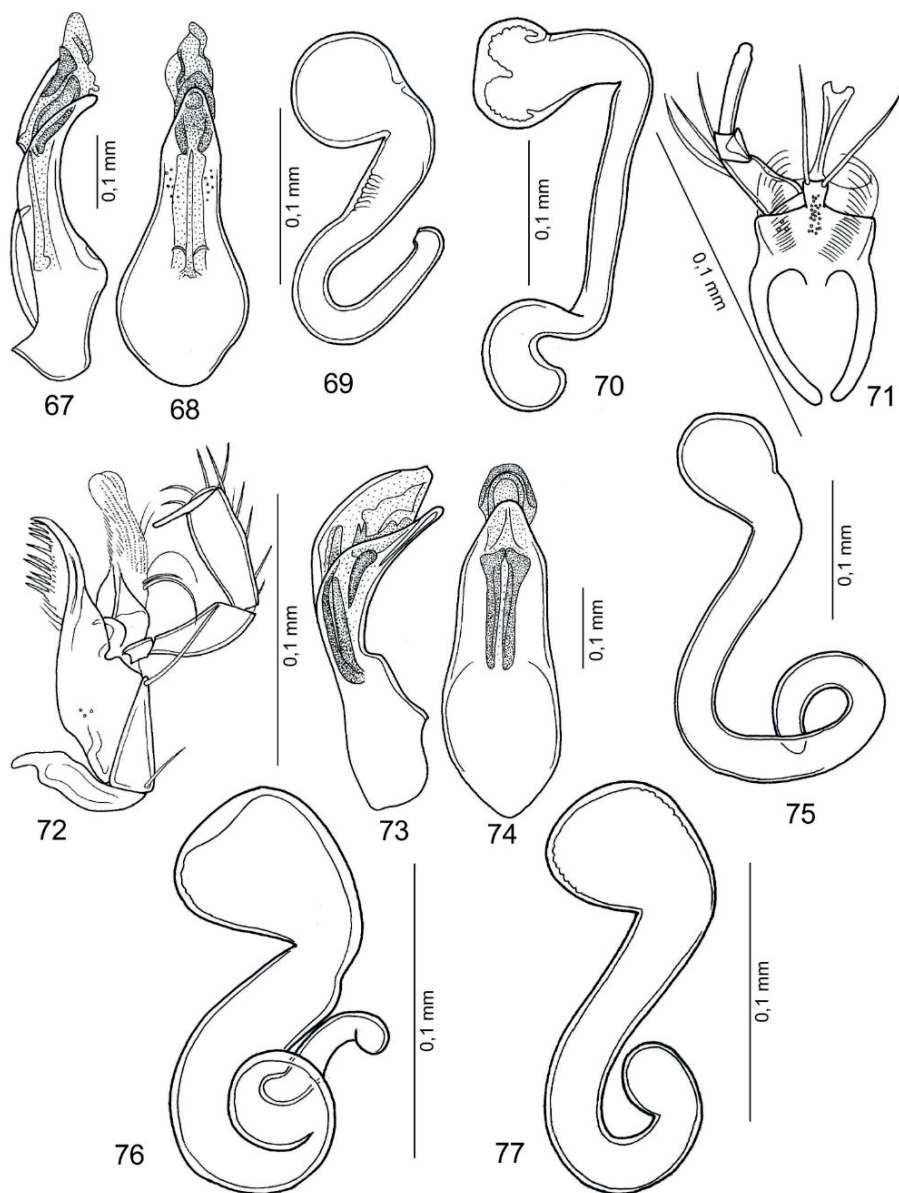
Figg. 32-43. Edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mento. 32-34: *Falagria (Leptagria) neozealandicola* n. sp.; 35-38: *Kompsatele neozealandense* n. gen., n. sp.; 39-40: *Ecomorypora tongarirensis* n. sp.; 41: *Ecomorypora daccordii* n. sp.; 42: *Amischa neozealandensis* n. sp.; 43: *Australoconota neozealandensis* n. sp.



Figg. 44-54. Edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, sesto urotergo libero del maschio, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mento. 44-47: *Geostibasoma neozealandensis* n. sp.; 48: *Leptostiba minor* n. sp.; 49-54: *Neozealatheta urewerensis* n. gen., n. sp.



Figg. 55-66. Edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, sesto urotergo libero del maschio, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mento. 55-57: *Pelioptera eruensis* n. sp.; 58-59: *Neozelandusa ruapehumontis* n. sp.; 60-66: *Pronomaeida pectinis* n. gen., n. sp.



Figg. 67-77. Eedeago in visione laterale e ventrale, spermateca, labio con palpo labiale e maxilla con palpo mascellare. 67-69: *Pronomaeida giachinoi* n. gen., n. sp.; 70-72: *Thrixenglyphe neozealandense* n. gen., n. sp.; 73-75: *Calodera neozealandensis* n. sp.; 76: *Neodoxa tongarirensis* n. sp.; 77: *Neodoxa tapuensis* n. sp.